

COMPARTO PROGETTO SPECIALE AREA VASTA CENTRO

INTRODUZIONE ED ANALISI DI COMPARTO

Analisi di comparto delle diverse fonti dati a disposizione per delineare a livello regionale e territoriale le tipologie di imprese, unità lavorative o altro.

L'intervento ha a riferimento un contesto produttivo stratificatosi nel tempo e diversificato nei territori dell'Area Vasta Centro (abbigliamento a Prato, pelletteria a Firenze, misto a Empoli, commerciale a Pistoia). L'elemento che accomuna le imprese oggetto del piano straordinario è la titolarità cinese.

Sulla base dei dati forniti dalle Camere di Commercio all'inizio del Progetto, sono state censite 7000 imprese, suddivise tra le quattro Aziende UUSSLL come segue: 4000 a Prato; 2100 a Firenze; 1300 a Empoli; 300 a Pistoia. Per avere invece un'idea dell'andamento nel corso degli ultimi anni della relativa manodopera coinvolta nel progetto, in carenza di dati direttamente riferibili a tale entità, si riportano di seguito i dati relativi ai residenti cinesi nell'AV centro che approssimano senz'altro il primo dato.

TABELLA 1

Cittadini di nazionalità cinese residenti al 1° Gennaio

ASL di Residenza	201 0	201 1	201 2	201 3	201 4	201 5
Pistoia	561	612	561	593	663	756
	12.0	13.2	14.7	17.1	19.4	17.82
Prato	15	16	16	74	61	7
	20.7	22.7	22.2	27.2	31.5	33.14
Firenze	49	39	16	00	38	7
	3.58	3.98	3.04	3.80	4.64	
Empoli	2	9	0	2	8	4.964
	36.9	40.5	40.5	48.7	56.3	56.6
Totale	07	56	33	69	10	94

Fonte: ISTAT – Elaborazione CeRIMP

Analisi dei contesti territoriali, dei dati aziendali infortuni gravi, mortalità e malattie professionali di una serie storica 2013, 2014 e 2015 al mese di settembre 2015. Argomentazione dei dati regionali e di azienda, confronto con dati nazionali. Criticità e valutazione delle stesse.

Il progetto ha preso impulso a seguito dell'incendio avvenuto il 01.12.2013 in un'azienda di confezioni ubicata nel macrolotto di Prato ed in cui persero la vita sette lavoratori di origine cinese.

I dati relativi all'infortunistica nell'ambito produttivo considerato sono storicamente gravemente carenti a causa delle ricorrenti condizioni di illegalità nei permessi di soggiorno e nei rapporti di lavoro.

TABELLA 2

Infotuni complessivi Area Vasta Centro
Lavoratori di Aziende cinesi

	2010	2011	2012	2013
Denunciati	3	11	4	12
Di cui indennizzati	3	8	4	11
Di cui gravi	2	2	2	10
Di cui Mortali				7

Fonte: INAIL – Elaborazione CeRIMP

TABELLA 3

Infatti indennizzati - ASI

ASL	2010			2011			2012			2013		
	Indennizzati	Di cui gravi	Di cui mortali	Indennizzati	Di cui gravi	Di cui mortali	Indennizzati	Di cui gravi	Di cui mortali	Indennizzati	Di cui gravi	Di cui mortali
Massa Carrara												
Lucca												
Pistoia												
Prato	1	1		4	1					9	9	7
Pisa												
Livorno												
Siena												
Arezzo												
Grosseto												
Firenze	2	1		2	1		4	2		1		
Empoli				2	1					1	1	
Versilia												

Non risultano, altresì, denunce INAIL di malattia professionale da parte di lavoratori cinesi nel periodo 2010-2013.

--	--

PRINCIPALI PUNTI DI RISCHIO E CRITICITÀ PREVALENTI	
<p>Principali punti di rischio e criticità prevalenti Approccio per la loro soluzione Migliori pratiche</p>	<p>Il piano si è prefisso di sottoporre a verifica tutte le aziende censite entro il periodo della sua vigenza, dando centralità di attenzione ai più rilevanti profili di rischio ovvero la presenza di dormitori e cucine abusive, di impianti elettrici fatiscenti, di bombole a gas in sovrannumero.</p> <p>Il trend è stato pienamente rispettato raggiungendo in 16 mesi il 57,3% dell'obiettivo (4415 imprese). Il quadro che ne è scaturito ha messo in evidenza punti di forza e criticità.</p> <p>Tra queste ultime spicca la preponderanza (66,2%) delle imprese risultate irregolari rispetto ai parametri oggetto di verifica. I dati confortanti sono invece riferibili all'elevata percentuale di imprese che ottempera ai rilievi (84,4%) e paga le sanzioni. La dinamica suddetta, insieme alla limitata adesione al patto fiduciario per il lavoro sicuro (circa 200 imprese), fa tuttavia supporre una certa fragilità del cambiamento intervenuto.</p> <p>Per tale ragione si ritiene necessario che al periodo straordinario (che si concluderà nel primo semestre 2017) faccia seguito un'attività di carattere ordinario che consenta di mantenere un significativo pressing di controllo, attraverso l'assunzione a tempo indeterminato di un adeguato numero di operatori qualificati. L'idea si accompagna a quella di sviluppare la positiva collaborazione già instaurata con le Forze dell'Ordine e gli altri Enti statali competenti al fine di estendere l'ambito dei controlli allo sfruttamento della manodopera e all'evasione fiscale.</p> <p>Sarà al tempo stesso ripresa e rafforzata l'attività di comunicazione finalizzata a promuovere la responsabilizzazione dei titolari e degli addetti delle imprese interessate al fine di una sistematica loro regolarizzazione.</p>
BUONE PRATICHE DI RIFERIMENTO	
<p>Verifica di buone pratiche a livello nazionale e internazionale</p>	<p>Trattasi come già osservato di un'esperienza al momento unica nel suo genere.</p>
SISTEMI INFORMATIVI SPECIFICI DI COMPARTO	
<p>Ricognizione e valutazione di sistemi informativi di comparto oltre SISPC</p>	<p>Come già ricordato, i dati di riferimento per la composizione dell'anagrafe del sistema imprenditoriale oggetto di verifica, sono stati reperiti presso le Camere di Commercio di Firenze, Prato e Pistoia.</p>
COERENZA ISTITUZIONALE E OPERATIVA DELLA STRATEGIA DI VIGILANZA ADOTTATA SISTEMI DI VALUTAZIONE	
<p>Coerenza con Piani nazionali di comparto (es. INDEDI per edilizia)</p>	<p>Il progetto rappresenta un'esperienza originale nel contesto nazionale.</p>

--	--

<p>Coerenza con il PRP Obiettivi dal 38 al 44</p>	<p>Il piano si pone in piena coerenza con i contenuti del progetto 41 del PRP, in quanto poggia anch'esso sul rafforzamento della presenza degli RLS-RLST, sul sostegno alla bilateralità, sulla promozione di buone prassi e percorsi di responsabilità sociale finalizzati al miglioramento del benessere organizzativo e della sicurezza nei luoghi di lavoro. E' allo studio la possibilità di estendere il patto per il lavoro sicuro al tema dello smaltimento dei rifiuti.</p>
<p>Coerenza con le attività inter-istituzionali e con i Protocolli ed Intese nazionali e regionali. Coerenza con atti inerenti le RLS</p>	<p>Il piano ha preso avvio sulla base di intese realizzate con le Procure della Repubblica (con cui è stato siglato un apposito protocollo) e con le Prefetture territorialmente interessate. Il piano è stato sviluppato attraverso la collaborazione delle forze dell'ordine e degli altri Enti competenti in materia che nei primi 16 mesi di attività hanno partecipato all'82,3% delle ispezioni. L'impostazione del percorso ed i successivi stati d'avanzamento sono stati portati all'attenzione delle Istituzioni locali e delle parti sociali, anche attraverso l'interessamento del Comitato ex art.7 d.lgs.n.81/08 e dell'Ufficio Operativo.</p>
<p>Coerenza con obiettivi Lea</p>	<p>Il piano si prefigge l'emersione degli infortuni e delle malattie professionali e la loro tendenziale riduzione.</p>
<p>Coerenza con gli attuali obiettivi Mes Proposte di nuovi indicatori di processo Esito</p>	<p>I controlli ispettivi effettuati nell'ambito del presente piano concorrono alla definizione del numero complessivo delle unità locali oggetto di ispezione (PF 25)</p> <p>Obiettivi di attività: Indicatore/i</p> <ul style="list-style-type: none"> • N° imprese verificate / N° imprese censite <p>Obiettivi di Esito: Indicatore/i</p> <ul style="list-style-type: none"> • N° imprese in regola al 1° controllo + N° imprese ottemperanti alle prescrizioni / N° imprese controllate <p>Obiettivi di qualità: Indicatore/i</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trend su base mensile N° imprese in regola al 1° controllo / N° imprese oggetto di 1° controllo
<p>RAZIONALE PER LA DEFINIZIONE DELLA VIGILANZA E PROGRAMMA DI ATTIVITÀ PER GLI ANNI 2016 – 2017 – 2018</p>	
<p>Specifiche modalità di comparto per l'attuazione dell'attività di vigilanza innovative o da consolidare</p>	<p>Il piano, come sopra indicato, ha preso avvio sulla base di intese realizzate con le Procure della Repubblica e con le Prefetture territorialmente interessate. Ciò al fine di uniformare le modalità e i criteri ispettivi (già condivise in seno al gruppo di coordinamento delle AUSL afferenti l'Area Vasta Centro) ed assicurare l'integrazione operativa interforze. E' stato altresì varato, a seguito di un approfondito percorso di concertazione con le rappresentanze della Comunità cinese e le Parti sociali, lo strumento innovativo del patto</p>

	<p>fiduciario per il lavoro sicuro aperto alla sottoscrizione volontario dei titolari delle imprese oggetto di verifica previo patrocinio di un'associazione di categoria o di un ordine/collegio professionale.</p>
<p>Razionale e criteri adottati per la definizione delle tabelle e aree di aumento del 10% delle attività di verifica in modalità mirata ed esplicitata</p>	<p>Le attività di verifica sono state puntualmente definite nel complesso con la DGRT 56/14 e sono state declinate mensilmente indicando numero di uscite (USC) e di imprese (IMP) da visitare giornalmente e mensilmente fino al 31/12/16 (tabella 4).</p> <p>Con cadenza mensile viene monitorato l'andamento quali/quantitativo dei controlli e viene dato conto dei risultati ai soggetti compartecipi (Istituzioni locali, Procure della Repubblica, Prefetture, Comitato ex art.7 D.Lgs. N. 81/2008) e all'opinione pubblica (è stato allestito un apposito spazio sulla home-page della Regione Toscana).</p>

Tabelle di distribuzione della attività di vigilanza suddivise per territori Anni 2016- 2018
Proiezione Anni 2019-2010.
Obiettivo > 10%

TABELLA 4

2016	ASL 4		ASL10		ASL 11		ASL 3		Totale	
	U	I	U	I	U	I	U	I	U	I
Gen	85	144	21	63	18	36	6	6	130	249
Feb	105	178	28	84	24	48	8	8	165	318
Mar	90	153	25	74	21	42	7	7	143	276
Apr	105	178	28	84	24	48	8	8	165	318
Mag	110	187	29	87	24	48	8	8	171	330
Giu	100	170	28	84	24	48	8	8	160	310
Lug	55	93	15	45	12	24	4	4	86	166
Ago	55	93	15	45	12	24	4	4	86	166
Set	110	187	29	87	24	48	8	8	171	330
Ott	100	170	28	84	24	48	8	8	160	310
Nov	105	178	28	84	24	48	8	8	165	318
Dic	55	93	15	45	12	24	4	4	86	166
Totale	1.075	1.824	289	866	243	486	81	81	1.688	3.257

La Tabella 4 soprastante riguarda l'anno 2016 e riporta, suddivisi nei territori delle ex AUSL rientranti nell'area Toscana Centro, gli obiettivi assegnati relativamente alle uscite (U) ed alle imprese (I) da verificare per ogni mese.

La suddetta cadenza è stata elaborata tenendo conto dei periodi di festività e prevedendo un rallentamento in coincidenza dei mesi (luglio ed agosto) nei quali abitualmente si concentrano le ferie degli operatori.

Le annualità 2017 e 2018 saranno definite in base alle dotazioni organiche effettivamente attribuite.